

L'editoria

# Procida Capitale anche nei libri tra nuovi testi e tante ristampe

di Paolo De Luca

Pagine su Procida. Centinaia, migliaia in arrivo, tra riscoperte e inediti. La Capitale italiana della cultura 2022 accompagna una fitta rete editoriale, con volumi appena pubblicati o di prossima uscita. Iniziando proprio dal capolavoro di Elsa Morante, "L'isola di Arturo" (Einaudi) che vive una nuova impennata di vendite.

Una delle ultime pubblicazioni è proprio quella curata da *Repubblica*, una guida letteraria agli eventi in programma, con contributi di scrittori e giornalisti, a cura del responsabile della redazione napoletana Ottavio Ragone e dell'inviata Conchita Sannino. Edita da Guida, sarà in edicola giovedì 27, in regalo per tutti i lettori con l'acquisto del quotidiano.

In uno dei capitoli, la giornalista Stella Cervasio passa in rassegna proprio le tante novità in libreria, ricordando come i grandi viaggiatori

abbiano scoperto Procida relativamente in ritardo. Ne parla Lucio Fino nel suo "Procida nei ricordi del Grand-Tour" (Grimaldi & C.): la sua baia "è stata ignorata nel Seicento e Settecento almeno fino alla prima metà del secolo dei lumi". Il motivo? Spiazzante: "l'interesse per la natura era minore e sarebbe fiorito

solo più in là". Le pagine, corredate di immagini, dipinti e vedute, ricalcano diari di viaggio di artisti, intellettuali e filosofi che calcarono la

Corricella dall'Ottocento in poi.

**Guida Editore** ripropone "La cultura popolare nell'isola di Procida", di Maria Masucci e Mario Vanacore. Si tratta di un aggiornamento sulla ricerca interdisciplinare commissionata nel 1980 dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione. Le pagine, che includono un nuovissimo comparto fotografico di Luciano Ferrara, affrontano quattro sezioni principali: le cerimonie religiose, quelle "magiche", la narra-

tiva di tradizione orale e di canti. Il tutto riportato attraverso l'osservazione diretta, interviste, persino registrazioni di materiale storico. A proposito di religione, l'indagine folklorica nei meandri insulari passa anche per "Quadrilli" (edito da Fioranna), scritto da Gea Palumbo, per un appassionato lavoro di ricerca sull'antica tradizione dei piccoli quadri-reliquari che le donne interrogavano per una sorta di divinazione tutta al femminile.

Dall'antropologia alla contemplazione del bello: "L'isola dell'attesa" (Rubbettino), firmato da Luigi Ma-

scilli Migliorini e Giulia d'Argenio, dipana storie intrecciate come una nassa: ecco, "Procida una è nassa di strade e vicoli - annotano gli autori - inerpicati sul dorso di un frammento di lava che spunta, solitario, dalle acque del Mediterraneo".

E se il premio Nobel russo Iosif Brodskij in una sua poesia descrisse l'abitato in un'immagine di "reti, pa-

renti dei lenzuoli, stese ad asciugare", il filologo e saggista Gigi Spina, lo racconta come "L'Isola degli dèi" (Liguori, in presentazione giovedì 27 alle 18 nello spazio Laterzagorà del teatro Bellini) e, soprattutto come "Capitale della Diacultura". Come un luogo "che mette insieme passato e presente, classico e moderno, rivendicando la possibilità di farne la chiave per vivere meglio e costruire un futuro auspicabile". Ancora Fioranna edita l'interessan-

te "Isola piccola - Emozioni fra cielo e mare", raccolta di immagini affian-



cate da racconti, versi, impressioni. Procida come luogo dell'anima, omaggiata da un suo stesso abitante, Gian Luca Costagliola.

A proposito di isolani, punto di riferimento a Marina Grande è la "Nutrimenti", bookshop dell'omonima casa editrice romana, dedicata a letteratura di viaggio e con Procida nel cuore. Natalia Ambrosino, la sorridente libraia, segnala "Segni so-

gni e storia di un'isola marinara", di Elisabetta Montaldo, testo-guida pubblicato nel 2014, ma sempre in catalogo e con una richiesta maggiore. Non solo, c'è la ristampa dell'evergreen di Lamartine "Graziella" (con una nuova traduzione) e "Procida Sacra", a cura di Salvatore Di Liello. Da non perdere "Procida Ispira", report scritto come un diario di tanti visitatori, più o meno celebri, che hanno visitato questi luoghi.

Si aggiungono Giancarlo Cosenza e Mimmo Jodice con "Procida, un'architettura del Mediterraneo" (Clean), che associa scatti recenti del maestro partenopeo con immagini degli anni Trenta di Bernard Rudofsky e Giuseppe Pagano.

Dulcis in fundo, "Uno scrigno sul mare" vademecum fotografico e testuale di Giovanna Actilio, Antonella Cariati e Giovanna Palladino, edizioni **Intra Moenia**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Vedute

Procida nelle foto di Riccardo Siano

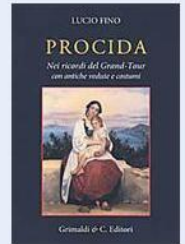
E "Repubblica" pubblica il 27 una guida letteraria agli eventi in programma, con contributi di scrittori e giornalisti. Giovedì sarà gratis in edicola

### In libreria

## Scaffale Procida

**Lucio Fino**

Il suo "Procida nei ricordi del Grand Tour" è edito da Grimaldi & C.

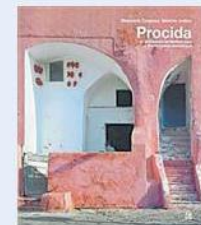


**Masucci e Vanacore**

Guida ripropone "La cultura popolare nell'isola di Procida"

**Mascilli Migliorini e d'Argenio**

L'editore Rubettino pubblica "L'isola dell'attesa"



**Cosenza e Jodice**

"Procida, un'architettura del Mediterraneo" edito da Clean

Il libro omaggio  
Il 27 in edicola  
"Procida '22"

Rep



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

